

# Nuovo ISEE, milioni di agevolazioni a rischio

Data: Invalid Date | Autore: Roberta Lamaddalena

---



Nei giorni scorsi la FISH aveva suonato un campanello d'allarme sulla revisione dell'ISEE prevista nella Manovra "salva-Italia", chiedendo a Monti di stralciare l'articolo e di rimandare la discussione su questi temi ad un momento successivo che garantisca un maggiore approfondimento e confronto. [MORE]

Ma la "macchina" legislativa non si è fermata, anzi. L'articolo relativo all'ISEE è stato riformulato in modo ancora più stringente: peserà di più il patrimonio familiare e verranno computati anche gli introiti attualmente esenti da imposizione (ad esempio la pensione di invalidità e l'assegno sociale).

L'ISEE potrà essere applicato anche alle agevolazioni fiscali e alla concessione delle provvidenze assistenziali (ancora le pensioni di invalidità civile e le pensioni sociali). A chi supererà la soglia stabilita da un apposito decreto non verranno più riconosciuti benefici fiscali, servizi sociali agevolati, prestazioni assistenziali. L'intento espresso ricorda molto alcuni elementi già presenti nel disegno di legge delega per la riforma fiscale e assistenziale presentata a suo tempo da Tremonti e stigmatizzata dai più in sede di discussione alla Camera.

Il nuovo decreto impone che non debbano esserci maggiori oneri, anzi che debbano generarsi risparmi grazie alla nuova disciplina dell'ISEE. Si anticipa, di fatto, l'applicazione della clausola di salvaguardia, cioè di quelle misure fiscali e assistenziali volte ad evitare l'innalzamento delle aliquote IVA (due punti e mezzo in più a regime).

Inoltre: maggiori controlli con la regia, ancora una volta, dell'INPS a cui gli enti erogatori dovranno inviare telematicamente tutti i dati sulle prestazioni sociali agevolate e le informazioni personali dei beneficiari.

È confermato che i risparmi (difficili da calcolare anche per il Ministero dell'Economia) confluiranno sull'esangue Fondo per le Politiche sociali, ma con una precisazione: scompaiono i vincoli di destinazione (donne, giovani, famiglie numerose) indicati nel testo originario.

“Questo testo è ispirato al luogo comune che vi siano migliaia di ‘finti poveri’ che fruiscono di agevolazioni e benefici sociali. – commenta Pietro Barbieri, presidente della Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap – Quand'anche fosse vero, è il sistema dei controlli anti-evasione che va rafforzato. Al contrario sono messe in forse, profilando nuovi criteri, quelle poche misure che oggi sostengono i singoli e le famiglie. L'ISEE andava rivisto in ben altra ottica. Eravamo disponibili al confronto e alla costruzione di un sistema basato su una maggiore equità generale e interna. Ora è molto più difficile essere propositivi”.

Dopo l'approvazione dell'emendamento, quanto mai probabile, sarà necessario monitorare con attenzione l'elaborazione dei successivi decreti applicativi, con margini di azione sempre più ridotti.

(notizia da Comunicato stampa FISH ONLUS, Federazione Italiana per il superamento dell'handicap)

Roberta Lamaddalena